

Con la ristrutturazione dei servizi

Asnu: programmi rivolti al futuro

Pci, Psi, Psdi, Pli e demoproletari hanno approvato la relazione sul bilancio - Solo il rappresentante della Democrazia cristiana ha votato contro

La relazione al bilancio preventivo del 1978 dell'ASNU ha avuto una stragrande maggioranza di consensi. L'hanno infatti approvato i rappresentanti del Pci, Psi, Psdi, Pri, Pli e Dp; solo il rappresentante della Democrazia cristiana ha votato contro.

La discussione in seno alla Commissione amministrativa, che ha visto anche notevolmente impegnati dirigenti e funzionari dell'azienda, si è soprattutto imperniata sulla necessità di riproporre, in termini nuovi, i servizi di igiene urbana, in un quadro di prospettiva più ampio e sostanzialmente orientato ad un recupero dell'azienda «a una funzione e manageriale», abbandonando la prassi «assistenzialistica» che l'ha contraddistinta in passato e che, ancora oggi, nonostante il tentativo di inversione di tendenza in atto, la contraddistingue.

Il lavoro da portare avanti è stato affrontato fra l'altro nella discussione - è senz'altro difficile, specialmente per quel che riguarda il progetto di ristrutturazione, che vuole soprattutto rendere servizi migliori e più adeguati e pertanto di restituire all'utenza un corrispettivo, in termini di servizio, pari alla contribuzione richiesta che, secondo la politica di rigore, implica un aumento di quasi tre volte della tassa sui rifiuti solidi urbani. Tuttavia l'inizio di piani di sviluppo pluriennali, le iniziative dell'amministrazione comunale, le posizioni assunte dalle organizzazioni sindacali confederali e di categoria, hanno certamente contribuito a dare fiducia e vigore per un rilancio delle

aziende municipalizzate in generale e dell'ASNU in particolare.

La complessità del problema posto dalla legge attuale, anche senza richiamare le future leggi di riforma, fanno ritenere che il solo impegno degli amministratori delle municipalizzate non garantisca una rapida inversione di tendenza e un conseguente riequilibrio dei bilanci. Si rende quindi necessario il coinvolgimento di tutte le componenti aziendali ed esterne. In primo luogo delle forze politiche e degli amministratori pubblici affinché la programmazione di azioni di risanamento e di rilancio di ciascuna possa dare i suoi frutti. Si tratta di passare da una visione «assistenzialistica» ad una visione che si recuperi la parte del costo, una quota della spesa pubblica.

Il secondo decreto Stambati ha creato migliori condizioni per un'opera di risanamento e di rilancio. Per il settore dell'igiene urbana tra gli elementi principali si prevedono quelli relativi alla ristrutturazione dei servizi ed all'assunzione del personale; l'aumento della tassa dei rifiuti solidi; la sospensione delle trasformazioni dei servizi pubblici in economia; la gestione diretta e importante è l'aspetto dei mutui per i vestimenti che consentirebbero la possibilità di interventi per i materiali altri impianti di smaltimento, per il parziale e graduale rinnovo del parco macchine, per il completamento dei servizi sociali, degli uffici, dell'efficienza e di altri impianti di Bacco da Montelupo e per la costruzione o sistemazione dei centri operativi a Ricorbioli ed ai Macelli.

Fantini sostituisce Cubattoli alla Ccdl

Si è riunito il consiglio generale della camera federale del lavoro per discutere oltre che l'iniziativa contro il terrorismo e la violenza e le conclusioni del consiglio generale della Cgil nazionale, anche il nuovo assetto della segreteria della Ccdl di Firenze e provincia.

Rispetto a quest'ultimo punto, il consiglio generale ha preso atto delle già annunciate dimissioni di membro della segreteria del compagno Fernando Cubattoli, che è andato a ricoprire un incarico politico a livello del proprio partito, ed ha espresso il più profondo ringraziamento per il lavoro che il compagno Cubattoli ha saputo proficuamente compiere in tanti anni di militanza sindacale. Il consiglio generale ha eletto all'incarico reso vacante il compagno Franco Fantini, fino ad ora segretario della Fiom provinciale.

Nota del comitato comunale del Pci

S. Casciano: dannoso il ritiro del Psi dall'amministrazione

I comunisti intendono ricostruire un rapporto di unità tra i due partiti

L'uscita dalla giunta del comune di San Casciano di due socialisti, che ha portato ad una crisi ed alla composizione di una nuova giunta comunista, è stata criticata in un documento della segreteria del comitato comunale del Pci. La crisi, aperta ufficialmente con la presentazione di un ordine del giorno di sfiducia verso l'assessore all'urbanistica, è stata giudicata strumentale, ed infondata e gravi affermazioni l'accusa. Secondo i comunisti di San Casciano, le motivazioni dei socialisti si basano a volte su veri e propri travisamenti e non trovano giustificazione nella realtà urbanistica del Comune (San Casciano, infatti, vanta una delle più alte percentuali di abitazioni costruite nei piani di edilizia economica e popolare ed un andamento costante dell'attività edilizia).

L'impegno dell'amministrazione si è visto anche nella gestione del piano regolatore e nella realizzazione dei piani particolareggiati per i centri storici e per gli insediamenti artigianali. «I compagni socialisti - è scritto in un documento - avrebbero avuto mille occasioni, durante i due anni di lavoro comune in giunta, per discutere con noi eventuali ritardi e carenze». Il Pci di San Casciano è sempre stato disponibile al confronto sui problemi ed alla verifica dell'operato, ed anche in questa occasione è deciso a lavorare per ricostruire al più presto un rapporto di unità tra i due partiti alla direzione del Comune.

Anche la federazione del Psi ha più volte dichiarato la propria volontà di raggiungere un accordo che avesse per obiettivo una maggiore efficienza della giunta in un rinnovato impegno unitario dei due partiti. «La decisione di rompere l'unità della giunta», prosegue il documento del Pci - è quindi maturata esclusivamente nel Psi di San Casciano. Se consideriamo inoltre il travaglio interno che questa ha provocato e che è giunto fino alle dimissioni dal partito di un assessore socialista, dobbiamo dire che resta difficile dare di questa scelta una spiegazione non sia quella della ricerca del più sano assetto di un spazio politico nella differenziazione ad ogni costo del nostro partito. La scelta compiuta dai compagni socialisti è da noi giudicata fortemente negativa, oltre che per le cose dette, per un motivo politico più generale e di importanza fondamentale: essa contraddice l'esigenza, espressa da ambedue i partiti, che si consolidino nel paese i processi di collaborazione e di unità fra le forze politiche democratiche e in primo luogo fra Pci e Psi.

Quanto a noi, crediamo che debba esserci dato atto della volontà di aperta e responsabile discussione che abbiamo mostrato e della coerenza con la quale abbiamo pazientemente lavorato. Di questa noi diamo un giudizio altamente positivo per il serio e concreto lavoro svolto, per i programmi attuati nonostante le pesanti difficoltà nelle quali operano i comunisti, e per il consolidamento di positivi rapporti tra i due partiti. I compagni socialisti hanno dichiarato la volontà di rimanere a far parte della maggioranza. Noi prendiamo atto di ciò e lavoreremo perché si realizzino conseguenze e collaborazioni più strette e salde.

Intervista di Ottone a Murialdi

Giornalisti o computer?

Il volume presentato nella sala della biblioteca comunale di Sant'Egidio

Qual è il ruolo del giornalista nella società e soprattutto come si deve porre di fronte al drammatico momento che il paese vive? Deve essere il testimone freddo e imparziale degli avvenimenti, oppure andare al di là del «fatto», della notizia, schierarsi ed in questo momento in difesa delle istituzioni democratiche - esplicitamente, affiancare alla scrupolosa professione un più definitivo impegno civile?

Queste domande sono state riproposte nel corso del dibattito svoltosi nella sala della biblioteca comunale di Sant'Egidio, per la presentazione del volume che raccoglie l'intervista di Paolo Murialdi a Piero Ottone sul giornalismo. Il tema poteva essere quanto mai stimolante considerando che l'intervista si riferisce ai cinque anni nel quali Ottone fu direttore del «Corriere della Sera» e che da questa «si poteva agevolmente accostare il dibattito aperto sulle pagine dei giornali in questi giorni a proposito del rimpiego dell'onorevole Moro.

Onni guerra comporta delle censure. I giornalisti però non devono accettare limitazioni in nome del dovere dell'informazione da fornire senza orientare verso una tesi od un'altra. I fatti, solo quelli contano. Ad esempio, la lettera di Moro è un fatto e va data come tale, senza sovrapporre giudizi sulle circostanze in cui essa è stata scritta poiché non sono verificabili dal giornalista. Lo stesso dicasi per i messaggi della BR. Devono essere dati in quanto fatti indiscutibili.

Un quadro - come ha rilevato Petruccioli - che vede il giornalista come assediato in un'isola attaccata dal «potere» quasi che lui stesso non esercitasse un potere tanto più grande quanto maggiore è la sua responsabilità. E d'altra parte - ha proseguito Petruccioli cogliendo una prima contraddizione nel ragionamento di Ottone - è vero che di guerra psicologica si tratta, è allora altrettanto vero che i giorni in cui il campo di battaglia il terreno è una guerra guerreggiata alla quale i giornalisti non possono assistere come registri passivi.

CONSORZIO NAZIONALE SETTORE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

cerca **FUNZIONARI MARKETING**

da inserire nell'ambito delle sedi decentrate del Consorzio

Requisiti richiesti:

- Età compresa tra 25-35 anni.
- Laurea in economia e commercio, statistica, scienze economiche.
- Esperienza anche breve maturata preferibilmente in settori commerciali di industrie alimentari e/o di aziende di distribuzione nel settore alimentare.
- Facilità e propensione al contatto e rapporto umano.
- Completa disponibilità alle trasferte con auto propria.
- Impiego di lavoro flessibile negli orari.
- Verranno prese in considerazione anche candidature di neo laureati.
- Ottime possibilità di carriera.

Sede di lavoro: FIRENZE.

Telefonare: Bologna (051) 502825 / 516366 ore ufficio: 9/12.30 - 14.30/17

SKODA

« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)

MODELLI '78

a prezzi del '77



ORA **L. 2.795.000 PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO**

4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori a posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave lavavetro elettrico - luci retroriscaldamento - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

Italturist L'ARTISTE DI VIAGGIARE

ieri mattina in una filatura

Incendio a Montemurlo Danni per 800 milioni

Le fiamme hanno totalmente distrutto macchinari, nuovi, e materie prime

PRATO - Un incendio di grandi dimensioni è divampato nelle prime ore di ieri mattina in una filatura di Montemurlo nelle immediate vicinanze di Montecatini. L'incendio si è sviluppato in un'area di circa 3.300 metri quadrati, quando le prime fiamme si sono sviluppate in uno dei tre stanzoni di cui è composta la filatura montemurlo, situata in via della Circonvallazione. Nell'azienda erano ammassate alcune migliaia di quintali di filati e di materie prime, che hanno consentito, per la loro infiammabilità, il rapido estendersi delle fiamme. La formazione di un gigantesco rogo, in un periodo di tempo molto breve, le fiamme hanno invaso tutti gli stanzoni della fabbrica, distruggendo quasi completamente alcuni reparti, tra i quali la stessa filatura e l'ambiente della preparazione. Il grande bagliore ha spaventato le persone che abitano

vicino alla fabbrica, che hanno provveduto ad avvertire immediatamente i vigili del fuoco di Prato. In quel momento nel capannone non c'era nessuno. Da alcuni giorni il lavoro è stato interrotto per permettere la sostituzione dei macchinari con altri di tecnologia più raffinata. Questa circostanza ha evitato che l'incendio provocasse ben più gravi danni, con conseguenze non solo alle cose ma anche alle persone.

Ad una prima stima dei danni, fatta con l'aiuto del proprietario si calcola che il valore complessivo della merce distrutta si aggira intorno agli ottocento milioni. Una cifra rilevante, dovuta essenzialmente alla perdita dei nuovi macchinari, più che alla distruzione dei filati o di altre materie prime. Il partito operaio di Montemurlo ha evitato che nell'incendio

fissero coinvolte le strutture murarie ed il crollo eventuale del capannone come spesso volte succede in questi casi. Nonostante il grande rogo, i danni agli stanzoni e ai suoi elementi costitutivi sono piuttosto lievi. Questo si deve anche al pronto intervento dei vigili del fuoco.

L'opera di spegnimento non è stata facile ed ha impegnato nell'arco di un'intera mattinata quattro squadre di pompieri di Prato, cui se ne è aggiunta una arrivata appostamente da Firenze. Pur con gli ingenti danni subiti, il proprietario della filatura, Elena Gelli, residente a Prato in via Amendola 4, ha dichiarato che è sua intenzione riprendere al più presto le lavorazioni e che per i venti operai che lavorano nell'azienda non vi sarà nessun licenziamento. L'intero immobile è infatti coperto da assicurazione.

quello che cerchi...

Pratilia SHOPPING CENTER

Pratilia c'è

Puoi venirci a fare la spesa, ma anche gli acquisti più sofisticati e importanti



PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI (orario ininterrotto 8.30-20):

- Via Martelli 36r, piazza San Giovanni 20r, via Alfani 75r, piazza S.M. Nuova 1r, via Arno 87r, via XXVII Aprile 23r, via della Scala 49r, via Vigna Nuova 54r, via Por S. Maria 39r, via dei Neri 67r, via Petruccioli 8r, via Fanti 68-78, via Tagliamento 7, interno Stazione S.M. Novella, via Gioberti 117r, via G. D'Annunzio 76r, via G.P. Fagnini 17r, via R. Giuliani 103r, viale Guidoni 89r, via Ponte alle Mosse 43, Borgognissanti 40r, via Pisana 195r, via Serragli 47r, Borgo Sen Frediano 151r, via Talenti 140 (Isolotto), via Calzaiuoli 7r, piazza delle Cure 2r.

SERVIZIO NOTTURNO

- Piazza S. Giovanni 20r, via Ginori 50r, via della Scala 49r, piazza Dalmazia 24r, via G.P. Orsini 77r, via di Brozzi 192-A-B, via Starnina 41r, interno Stazione S.M. Novella, piazza Isolotto 8r, viale Calzaiuoli 6r, via G.P. Orsini 107r, Borgognissanti 40r, piazza delle Cure 2r, via Senese 206r, viale Guidoni 89r, via Calzaiuoli 7r.

BENZINA NOTTURNI

Ritornano aperti con orario 22-7 i seguenti impianti: via Rocca Tedalda AGIP; viale Europa Esso; via Bacco da Montelupo IP; via Senese Amoco.

Il nostro usato vale di più

PERCHÉ È GARANTITO

Concessionaria Alfa Romeo SCAR AUTOSTRADA

Via di Novati, 22

Tel. 430.741

Aperti anche il sabato mattina

Acquistiamo subito AUTO USATE

FIAT AUTOMECC

Viale del Milite - Telefono 575.941

a Pratilia troverai:

- un Grande Magazzino **STANDA**
- un Supermercato alimentare **più**
- "Fai da te" **GEKO**
- ma anche negozi specializzati di:
- Gastronomia - Rosticceria
- Pasta fresca
- Pasticceria - Bar
- Tacchi e chiavi
- casa del detersivo
- Strumenti musicali - Dischi - Libri
- Boutique - Calze, guanti, foulard, ombrelli
- Artigianato - Souvenirs - Gadgets
- Profumeria - Bigiotteria
- Valigeria - Pelletteria - Borse
- Prima infanzia **Baby**
- Confezioni abbigliamento uomo e donna **Garment**
- Abiti da sposa - Bomboniere
- Moda giovane - Teen Agers-Jeans
- Snak Bar

ed inoltre è a disposizione dei clienti un ampio parcheggio di 900 posti macchina.

Pratilia: la capitale degli acquisti

a 2 minuti d'auto dal casello di Prato dell'Autostrada Firenze - Mare